

COMUNE DI ANDRIA

(BT)

Relazione sulla gestione Rendiconto 2016

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

La legge n. 42 del 5 maggio 2009, di attuazione del federalismo fiscale, ha delegato il Governo ad emanare, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione, decreti legislativi in materia di armonizzazione dei principi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali. La delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*.

Il nuovo ordinamento contabile e i nuovi schemi di bilancio sono entrati in vigore il 1° gennaio 2015, dopo la proroga di un anno disposta dall'art. 9 del D.L. 31 agosto 2013, n. 2 conv. in Legge n. 124/2013 previa valutazione della sperimentazione di tre anni (dal 2012 al 2014) per un numero limitato di enti. L'entrata in vigore della riforma è diluita lungo un arco temporale triennale, al fine di attenuare l'impatto delle rilevanti novità sulla gestione contabile, date le evidenti ripercussioni sotto il profilo sia organizzativo che procedurale.

	NORMA*	COSA PREVEDE
2015	Art. 3, co. 1	Applicazione dei principi: - della programmazione**; - della contabilità finanziaria; - della contabilità economico-patrimoniale (salvo rinvio al 2016/2017); - del bilancio consolidato (salvo rinvio al 2016/2017).
	Art. 3, co. 5	Gestione del fondo pluriennale vincolato
	Art. 3, co. 7	Riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015***
	Art. 3, co. 7	Istituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità
	Art. 3, co. 11	Applicazione dal 2015 del principio della competenza potenziata
	Art. 11, co. 12	Funzione autorizzatoria bilanci-rendiconto ex D.P.R. n. 194/1996*** Funzione conoscitiva bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2016	Art. 3, co. 12	Possibilità di rinviare al 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato*** Possibilità di rinvio al 2016 del piano dei conti integrato***
	Art. 11, co. 14	Funzione autorizzatoria bilancio-rendiconto ex D.Lgs. n. 118/2011 Funzione conoscitiva bilanci-rendiconto ex DPR n. 194/1996
	Art. 11, co. 16	Applicazione della disciplina esercizio/gestione provvisoria prevista dal principio contabile **
	Art. 11-bis, co. 4	Possibilità di rinviare al 2016 l'adozione del bilancio consolidato***
	Art. 170, co. 1, TUEL	Documento Unico di Programmazione (DUP) 2016-2018***
	Art. 175, c. 9-ter, TUEL	Disciplina delle variazioni di bilancio***

	NORMA*	COSA PREVEDE
2017	Art. 8	Superamento del SIOPE
	Art. 232, c. 2, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale e l'applicazione del relativo principio contabile applicato per i comuni fino a 5.000 abitanti
	Art. 233-bis, c. 3, TUEL	Possibilità di rinviare al 2017 l'adozione del bilancio consolidato per i comuni fino a 5.000 abitanti

* Ove non specificato, si riferisce al D.Lgs. n. 118/2011.

** Escluso il DUP.

*** Non si applica agli enti in sperimentazione nel 2014.

Ai fini di una migliore comprensione delle informazioni riportate nelle sezioni seguenti, con particolare riferimento alle serie storiche dei dati, vengono di seguito richiamate le principali novità introdotte dalla riforma, che trovano diretta ripercussione sui documenti contabili di bilancio dell'ente:

- l'adozione di un **unico schema di bilancio di durata triennale** (in sostituzione del bilancio annuale e pluriennale) articolato in **missioni** (funzioni principali ed obiettivi strategici dell'amministrazione) e **programmi** (aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi strategici) coerenti con la classificazione economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale (classificazione COFOG europea). Per l'anno 2016 il nuovo bilancio predisposto secondo lo schema di cui al D.Lgs. n. 118/2011 ed il relativo rendiconto hanno funzione autorizzativa, conservando carattere conoscitivo i documenti contabili "tradizionali". La nuova classificazione evidenzia la finalità della spesa e consente di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la loro destinazione alle politiche pubbliche settoriali, al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio. Le Spese sono ulteriormente classificate in macroaggregati, che costituiscono un'articolazione dei programmi, secondo la natura economica della spesa e sostituiscono la precedente classificazione per Interventi. Sul lato entrate la nuova classificazione prevede la suddivisione in Titoli (secondo la fonte di provenienza), Tipologie (secondo la loro natura), Categorie (in base all'oggetto). **Unità di voto** ai fini dell'approvazione del Bilancio di esercizio sono: i programmi per le spese e le tipologie per le entrate;

- il **Documento unico di programmazione** quale atto fondamentale in cui vengono formalizzate le scelte strategiche ed operative dell'ente;

- l'evidenziazione delle **previsioni di cassa** in aggiunta a quelle consuete di competenza, nel primo anno di riferimento del bilancio.

- l'applicazione del **nuovo principio di competenza finanziaria potenziata**, secondo il quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza, ferma restando, nel caso di attività di investimento che comporta impegni di spesa che vengano a scadenza in più esercizi finanziari, la necessità di predisporre, sin dal primo anno, la copertura finanziaria per l'effettuazione della complessiva spesa dell'investimento. Tale principio comporta dal punto di vista contabile notevoli cambiamenti soprattutto con riferimento alle spese di investimento, che devono essere impegnate con imputazione agli esercizi in cui scadono le obbligazioni passive derivanti dal contratto: la copertura finanziaria delle quote già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata è assicurata dal "fondo pluriennale vincolato". Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi, previsto allo scopo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse;

- le previsioni dell'articolo 3, comma 7, del d.Lgs. n. 118/2011, che prevedono che, alla data di avvio dell'armonizzazione, gli enti provvedono al **riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi** al fine di eliminare quelli cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e scadute alla data del 31 dicembre e ad indicare, per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto, gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria: per tali residui si provvede alla determinazione del fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti (cd. fondo pluriennale vincolato) di importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati; il fondo costituisce copertura alle spese re-impegnate con imputazione agli esercizi successivi. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 60 in data 06.05.2015.

- in tema di accertamento delle entrate, la previsione di cui al punto 3.3 del principio contabile applicato, secondo il quale sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali deve essere stanziata in uscita un'apposita voce contabile ("**Fondo crediti di dubbia esigibilità**") che confluisce a fine anno nell'avanzo di

amministrazione come quota accantonata.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno 2016.

RELAZIONE AL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Bilancio consuntivo è lo strumento con il quale la Giunta analizza i risultati acquisiti e verifica l'evoluzione delle proprie linee strategiche di mandato.

L'esame che porta alla redazione di questo documento ci permette di analizzare ed individuare le Aree in cui si è operato cercando di migliorare la gestione e, quindi, affinare meccanismi di risparmio e di razionalizzazione dei servizi, tenendo conto sempre degli interessi della collettività. Con la finalità di realizzare un Ente moderno, vicino al cittadino, efficiente ed innovativo, nel corso dell'anno 2016, l'Amministrazione ha mirato, in primo luogo, alla attuazione di un ampio e condiviso progetto di modernizzazione della "macchina amministrativa", accompagnata da un percorso di innovazione tecnologica - già ampiamente avviato ed in corso di implementazione – tale da consentire non solo la realizzazione di un'Amministrazione "veloce ed attenta ai bisogni del cittadino", ma anche il miglioramento del grado di informazione della comunità, che diventa "comunità consapevole". Infatti dopo aver completato nel corso dell'anno 2013 la digitalizzazione delle determinazioni dirigenziali e dei contratti in forma pubblica amministrativa ed aver avviato nell'anno 2014 le progettualità connesse al finanziamento "Patti per la città", il Comune di Andria ha dato seguito al progetto "ELEARNING" rivolto ai cittadini ed agli operatori, in promozione della c.d. "competenza digitale", che è una delle competenze chiave definite a livello europeo. Un'ulteriore fondamentale missione dell'Amministrazione Comunale è stata la realizzazione di quelli che rappresentano obiettivi fondamentali in tema di "Ambiente". Andria è stata riconosciuta come eccellenza a livello nazionale e protagonista di buone pratiche in materia di gestione dei rifiuti in termini di raccolta differenziata. I nuovi obiettivi programmatici dell'Amministrazione Comunale sono stati rivolti, in particolare, all' "Emergenza discariche" con una programmazione volta al raggiungimento del risultato di una ulteriore progressiva riduzione della produzione dei rifiuti. Sono state avviate iniziative in materia di sensibilizzazione al compostaggio e riciclo.

Di peculiare rilevanza, altresì, i programmi in materia di prevenzione dell'inquinamento ambientale, con attività finalizzate al monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.

Molte le iniziative in materia di cultura e turismo.

Sono state effettuate azioni rivolte al sostegno di manifestazioni culturali ed artistiche

quali mostre d'arte, incluse sovvenzioni e contributi ad altri sodalizi, quali parrocchie o soggetti che operano nel panorama artistico e culturale del territorio; per attività rivolte alla promozione del culto o per strutture religiose dedicate. In particolare, è stato predisposto un piano di sostegno a favore della 579^a Fiera d'Aprile edizione 2016, dove particolare risalto storico – artistico è stato dato all'apertura delle antiche chiese del centro storico, con il supporto di idonee guide turistiche e mostre d'arte e di artigianato nella Biblioteca Comunale e nel Chiostro di San Francesco.

In occasione dell'evento prodigioso della Sacra Spina è stato realizzato un convegno con la presentazione di un pregevole Libro "La Sacra Spina: pietà, luce e mistero" dell'autore Senatore Attilio Busseti, il tutto curato dal giornalista Franco Di Chio - Agenzia "Contatto". Stessa cosa dicasi per l'iniziativa cittadina legata alla celebrazioni della Giornata del Ricordo *"10 febbraio"* il tutto a cura dell'Associazione culturale "Punto it".

Nell'ambito dell'attivazione di programmi strategici di ambito culturale, è stata svolta una iniziativa volta alla solidarietà per la socializzazione e la realizzazione di sale ricreative nell'Oratorio "Sant'Annibale Maria di Francia" - Parrocchia Santa Maria Addolorata alle Croci, in modo da arginare il fenomeno del disagio sociale, in particolare con la c.d. "Partita del cuore -partita della Solidarietà" con la presenza di personaggi dello spettacolo.

Un sostegno economico è stato rivolto all'iniziativa tesa all'installazione, all'interno dell'atrio di Palazzo di Città, dell'opera bronzea dedicata allo statista pugliese Aldo Moro a cura della Federazione dei Centri Studi "Aldo Moro e Renato dell'Andro".

Nell'ambito dei programmi estivi, realizzati dalle parrocchie ed oratori cittadini, numerose sono state le attività sostenute, nell'anno 2016, per eventi ed attività ludico-artistiche tra le quali: Parrocchia Santa Maria Vetere per programma festa "Sant'Antonio da Padova", Parrocchia S. Giuseppe Artigiano per Programma Festa Parrocchiale estate 2016, Festa Parrocchiale SS. Trinità, Progetto estate 2016 della Parrocchia San Luigi Castel del Monte, Festa "Don Bosco e Noi" a cura dell'Oratorio Salesiano-Centro Giovanile, Festa del Sacro Cuore di Gesù a cura della Parrocchia Crocifisso.

Una collaborazione logistica è stata profusa riguardo ad eventi itineranti legati

alla promozione e valorizzazione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia.

E' stata, altresì, realizzata la XX Edizione del Festival Internazionale Castel dei Mondi, attrattore culturale per l'intero territorio, nonché l'edizione dello "*Stupor Mundi*", oltre alla VII Edizione del Festival Farinelli di musica classica.

Nell'ambito del turismo sono state poste in essere numerose attività di promozione:

- visite guidate e apertura straordinaria dell'Ufficio Turismo-IAT per garantire un punto informativo per turisti e utenti anche delle città viciniori in visita al Castel del Monte e al centro storico della città, o per un tour in Puglia, anche in supporto agli esercizi ricettivi cittadini (alberghi, B&B, etc.) e alle Associazioni locali, quale punto di riferimento per acquisizione del materiale informativo ed illustrativo della stessa città e di altre zone della Puglia e per consentire loro un punto d'incontro per visite guidate al centro storico, soprattutto nell'ambito di eventi particolari quali: la Fiera d'Aprile, l'Estate Andriese, la Festa Patronale, il Natale, etc..;

- in occasione dell'Anno del Perdono, il 25 marzo 2016, in concomitanza con il venerdì Santo (giorno in cui si è rinnovato il miracolo giubilare della Sacra Spina di Cristo custodita nella Cattedrale di Andria), le Associazioni di Guide Turistiche di Andria hanno effettuato turni per accompagnare i visitatori presso i siti artistici del centro storico, con particolare attenzione all'evento in parola, garantendo un servizio ai tanti fedeli e turisti accorsi da varie parti d'Italia e anche dall'estero. In tale occasione, l'Ufficio Turismo-IAT ha dato il proprio supporto lavorando in sinergia con le predette associazioni e adoperandosi quale punto informativo, di accoglienza e di raccordo, con apertura straordinaria continuativa della propria sede, spalmata su quasi l'intero arco della giornata;

- in occasione della Giornata della Legalità e dell'Impegno 2016, rientrante nella XXI Giornata della Legalità e dell'Impegno, dal titolo: "*Ponti di memoria e luoghi di impegno*", si è provveduto a dare un sostegno collaborativo e tecnico-logistico, al Presidio di Andria Libera che ha organizzato un evento a livello locale;

- si è proceduto all'adesione del Borgo Rurale di Montegrosso, frazione di questo Comune, al sistema nazionale "BORGHI AUTENTICI D'ITALIA", per l'anno 2016;

- relativamente al Turismo e Marketing Turistico che prevede anche la Gestione della Sede IAT di Andria, in ottemperanza all'Accordo di Programma stilato fra

quest'Amministrazione Comunale e l'Agenzia Puglia Promozione, giusta Delibera di G.M. n°318 del 13.12.2013, avente ad oggetto la riqualificazione della rete informativa locale e la istituzione di uffici di informazione e accoglienza turistica della Puglia, si è provveduto a divulgare informazioni turistico-culturali del territorio in front office, online e telefoniche, garantendo, altresì, l'accoglienza e il servizio informativo ai turisti, anche attraverso l'ausilio di materiale vario cartaceo inerente tutto il territorio regionale (depliant, cartografie, brochure, etc.), fornito soprattutto da Puglia Promozione, nei quantitativi che seguono: I tesori dell'Italia e l'Unesco n° 800 brochure; guide turistiche n°4 tipologie in varie lingue, per copie complessive n°1200; Piantine Puglia in varie lingue n°1200 complessive; Brochure Puglia Promozione itinerario varie Regioni della Puglia in Bilingue, n°900 complessive; Piantine Andria n°350; Itinerari vari n°400 guide complessive; Manifesti Castel del Monte n°50; Annuario esercizi ricettivi varie zone della Puglia n°50; La strada di Federico II in Puglia n°40 pezzi; Puglia/ Wonder no 150 pezzi; Puglia Travel guide n°250 pezzi; Weare in Puglia no 50 pezzi.

E' stata curata la creazione di una Pagina istituzionale con profilo su Facebook, denominata "IAT Turismo", per fornire informazioni online sull'accoglienza turistica, eventi e promozione del territorio e delle sue eccellenze, sulla quale vengono postate notizie informative e foto.

Per l'utilizzo delle strutture sportive comunali da parte di associazioni sportive e scuole del territorio, si è provveduto all'accoglimento di richieste alla predisposizione di determinazioni e/o convenzioni per le relative concessioni e alla predisposizione di atti per il pagamento delle tariffe di utilizzo degli impianti sportivi da parte delle associazioni autorizzate. Sono state accolte e valutate tutte le istanze pervenute per lo svolgimento di manifestazioni sportive ed extrasportive presso gli impianti sportivi comunali. Sono stati predisposti tutti gli atti necessari per la concessione e la sottoscrizione di convenzioni per riutilizzo del Palazzetto dello Sport. Per la realizzazione delle iniziative di carattere sportivo organizzate dalle varie associazioni, si è provveduto alla concessione di contributi economici. E' stata attuata la promozione ed è stato dato sostegno alle iniziative sportive e ricreative organizzate da associazioni sportive oratori e scuole.

Nell'ambito della sostenibilità sociale i macro ambiti di azione sono stati:

a. i servizi per la prima infanzia e la conciliazione dei tempi;

- b. il sostegno della genitorialità e la tutela dei diritti dei minori;
- c. contrasto alle povertà con politiche di inclusione attiva;
- d. la rete dei servizi per le non autosufficienze;
- e. attivazione servizi di prevenzione fenomeni di violenza;
- f. attivazione servizi fondi PAC.

Numerosi e sfidanti i programmi in materia di potenziamento e riqualificazione del territorio – con realizzazione di opere e servizi -, in materia di scuola, formazione, sport e tempo libero.

Priorità ed obiettivo altamente sfidante dell'Amministrazione è stata garantire la sicurezza dei cittadini su quattro linee di azione: vivibilità, educazione, prevenzione e repressione. La realizzazione di una città sicura guarda alla famiglia quale pilastro su cui si fondano le comunità locali, il sistema educativo, il benessere sociale ed economico.

E' stato attuato un ampliamento delle videosorveglianza nel centro storico ed in particolare nelle zone di maggiore aggregazione nell'ottica della prevenzione di fenomeni di violenza e di ipotesi di reato.

L'azione della Polizia Municipale è avvenuta in sinergia con tutte le forze dell'ordine al fine di attuare politiche attive di prevenzione, coinvolgendo, altresì, le associazioni di volontariato con riferimento agli interventi di protezione civile.

Il controllo per la sicurezza alimentare è avvenuto, per quanto di competenza della Polizia Municipale, con particolare riferimento alla lotta contro l'abusivismo commerciale di prodotti alimentari.

E' stata intensificata la presenza nel territorio in sinergia con le forze dell'ordine con particolare riferimento ai luoghi di aggregazione e nelle ore serali al fine di prevenire e reprimere fenomeni di violenza.

Con riferimento alla ZTL nel centro storico, è stata prevista una fornitura della strumentazione necessaria, richiedendo altresì l'applicazione di una quota dell'avanzo vincolato discendente dalle sanzioni al codice della strada al fine di poter avviare le procedure di gara dirette all'affidamento e alla successiva installazione delle stesse.

La visione, inoltre, dell'organizzazione come variabile dipendente dai risultati attesi dai cittadini – utenti e dalla comunità locale è la sfida che si è intrapresa e che si intende portare avanti anche in futuro. Produrre una innovazione nell'organizzazione concretamente orientata al miglioramento delle modalità di governo, assicurando la rispondenza della struttura alle esigenze organizzative dell'Ente è il risultato da conseguire.

Particolare attenzione è stata riservata all'attività di ammodernamento della organizzazione comunale che dovrà essere proiettata ad un modello organizzativo impostato sulla misurabilità dei risultati ed ad un nuovo funzionigramma ed organigramma, avviata già nel corso dell'anno 2016 e proseguita nel corrente anno, giusta Deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 31.01.2017. Tali processi sono necessari non solo ad effettuare un monitoraggio delle azioni e delle capacità manageriali ma, in via prioritaria, favoriscono l'elaborazione di politiche ed azioni finalizzate a rispondere ai bisogni dei cittadini, creando una maggiore integrazione tra attività amministrative e decisioni politiche, che non sempre appaiono coordinate e collegate.

Di particolare rilevanza ha rappresentato, nel 2016, il conseguimento da parte dell'Avvocatura Comunale di Andria della declaratoria di incostituzionalità della "forbice" della **spending review**, voluta dal governo di Mario Monti nel 2012, mediante un'azione legale promossa dinanzi al T.A.R del Lazio, unitamente al Comune di Lecce.

Come noto, nell'anno 2012, il **governo Monti** aveva varato la c.d. "spending review", consistente in una serie di tagli alla spesa pubblica, incidenti anche sugli enti territoriali. In particolare, il decreto legge sulla spending review prevedeva, per l'anno 2013, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio e del fondo perequativo per un ammontare complessivo di 2.250 milioni di euro.

Ebbene, la Consulta, con la sentenza n. 129/2016, depositata il 7 giugno 2016, ha dichiarato illegittima proprio una parte del secondo decreto sui tagli alla **spesa pubblica** del governo Monti del luglio 2012, ossia quella in cui *"non prevede, nel procedimento di determinazione delle riduzioni del Fondo sperimentale di riequilibrio da applicare a ciascun comune nell'anno 2013, alcuna forma di coinvolgimento degli enti interessati, né l'indicazione di un termine per l'adozione del decreto di natura non regolamentare del ministero dell'Interno"*. Ha proseguito la Consulta dichiarando *"Nessun dubbio che le politiche statali di riduzione delle **spese pubbliche** possano incidere anche sull'autonomia finanziaria degli enti territoriali. Tuttavia tale incidenza*

deve essere "mitigata", attraverso la garanzia del coinvolgimento degli enti "nella fase di distribuzione del sacrificio e nella decisione sulle relative dimensioni quantitative, e non può essere tale da rendere impossibile lo svolgimento delle funzioni degli enti in questione".

L'illegittimità più grave (a detta dei ricorrenti e confermata anche dalla Consulta) è data dalla circostanza che lo Stato ha deciso di tagliare quelli che sono chiamati i "consumi intermedi", una definizione generica in cui rientrano sì le spese per il funzionamento amministrativo e, quindi, eventuali sprechi, ma anche le spese sostenute per l'erogazione di servizi ai cittadini, finendo così per sacrificare le amministrazioni comunali che erogano più servizi.

In tal modo è stato dichiarato illegittimo il taglio operato ai danni del Comune di Andria sui trasferimenti, pari ad € 2.550.000,00 per i quali si sta procedendo al recupero.

Per ciò che attiene all'attività espropriativa connessa alla realizzazione di opere pubbliche, si è proceduto alla conclusione della procedura espropriativa riferita a Via de Ceglie, previa adozione dei provvedimenti di deposito delle indennità non accettate, di pagamento diretto alle ditte concordatarie ed è stato emesso il relativo decreto definitivo di esproprio.

Con riferimento all'esproprio dell'area Mercatale (1° stralcio) nel corso dell'anno 2016 sono stati predisposti atti finali conseguenti al Decreto definitivo di esproprio adottato nell'anno 2015.

Per quanto attiene all'attività relativa alle procedure di gara, nell'anno 2016, è stato effettuato lo studio della nuova normativa in materia di appalti approvata con D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e si è proceduto alla predisposizione degli schemi di lettere invito e della modulistica per la partecipazione alle gare procedendo, altresì, all'avvio dei primi procedimenti di gara sulla base della nuova normativa.

Sono stati predisposti gli atti di gara relativamente a:

- efficientamento energetico e la realizzazione di impianti fotovoltaici a servizio degli edifici scolastici nell'ambito del finanziamento PO 2007/2013 — Scuola Primaria "Della Vittoria";
- progetto stralcio delle Opere di Completamento ed Adeguamento dell'immobile di proprietà Comunale, esistente in Via Indipendenza ad Andria, da adibire a sede della Questura.

Sono state predisposte, altresì, le aggiudicazioni definitive relativamente ai lavori della Questura e alla fornitura dei Compattatori e gli esiti di gara con riferimento ai lavori della Questura, dei Compattatori e Trasporto disabili.

Con riferimento all' Assetto del Territorio ed Edilizia abitativa sono state poste in essere le seguenti attività:

- Assegnazione lotti ricadenti nel P.d.Z. 167

E' stata espletata l'attività propedeutica all'aggiornamento della graduatoria mediante verifica dell'attuale possesso dei requisiti di ammissibilità all'assegnazione del lotto dei singoli compresi nell'elenco approvato con D.C.C. 2197/89. Pertanto sono state predisposte n. 30 note di richiesta di conferma dei requisiti previsti dal bando. In esito a detta attività sono state predisposte n. 20 comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla graduatoria per isoggetti inadempienti.

Attività di affiancamento all'Autorità di Bacino per la revisione dei perimetri delle aree gravate da vincolo di pericolosità geomorfologia

E' stata svolta attività di affiancamento all'Autorità di Bacino per la revisione dei perimetri delle aree gravate da vincolo di pericolosità geomorfologica del Comune di Andria, a seguito degli studi riferiti al "*rischio geologico da cavità*"; detta attività ha portato, dopo la fase di istruttoria delle risultanze dell'AdB e dopo la fase di divulgazione e partecipazione della cittadinanza svoltesi negli anni passati, alla delibera di Giunta Comunale n. 35 del 22/02/2016 di accettazione dell'aggiornamento delle perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica del Comune di Andria a seguito di studi riferiti al "*rischio geologico da cavità*". Infine con Delibera del Comitato Istituzionale dell'AdB n. 19 del 30/05/2016 le perimetrazioni delle aree a pericolosità geomorfologica del Comune di Andria a seguito degli studi riferiti al "*rischio geologico da cavità*" sono state definitivamente approvate e sono vigenti dal 20/06/2016.

- Assegnazione lotti ricadenti nel Piano degli insediamenti produttivi

All'inizio dell'anno 2016 è stata effettuata la ricognizione dei lotti liberi e dei lotti oggetto di retrocessione, da assegnare alle ditte utilmente collocate nella graduatoria approvata con Determina Dirigenziale n. 1074 del 31.03.2015.

E' stato quindi dato inizio all'espletamento dell'attività per l'assegnazione dei lotti con la predisposizione e l'invio, alle ditte richiedenti, delle lettere di convocazione

per la scelta di detti lotti.

Sono stati, altresì, conclusi i procedimenti per la definitiva assegnazione, in convenzione, previa retrocessione delle vecchie ditte assegnatarie, dei lotti PIP, al fine di completare il programma di realizzazione degli insediamenti produttivi.

- Ritipizzazioni urbanistiche

Si è proceduto all'attività di affiancamento ai due Commissari ad Acta nominati dall'Autorità Giudiziaria per altrettante richieste di ritipizzazione urbanistica di beni immobili di proprietà di alcuni privati.

Inoltre, sono state poste in essere ulteriori attività istruttorie tecniche per altre richieste di ritipizzazione urbanistica.

- Variante al PRG per "Opere Pubbliche extracomunali"

E' stata espletata attività propedeutica all'approvazione, ai soli fini urbanistici, del progetto in variante urbanistica riguardante i lavori di interramento della linea e della stazione nel centro urbano di Andria e ricostituzione della nuova fermata Andria Nord (interrata).

Con riferimento, infine, alle opere pubbliche si dà atto che nel corso dell'anno 2016 numerosi sono stati gli stati di avanzamento delle stesse così come di seguito puntualmente descritti:

SEZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI ATTUAZIONE A TUTTO IL 20/12/2016

N.	opera	anno	programmazione	Impegno spesa €	Stato di avanzamento dell'opera
1	Centro aggregazione quartiere fornaci: costruzione	2007	2007	Totale progetto € 2.346.000,00 Cap. 9750 finanziato con mutuo concesso dalla Cdp Posizione n. 4504209.00	APPROVATO IL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
2	Collettori pluviali IV stralcio	2011	2011	Totale progetto € 2.500.000,00 Cap. 9854 finanziato con mutuo concesso dalla Cdp Posizione n. 4548118	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI
3	Ex mattatoio comunale: ristrutturazione e destinazione ad uso culturale 1° lotto funzionale	2011	2005	Totale progetto = € 3.500.000,00- 1) - Finanziamento P.O. FESR Puglia 2007-2013 = € 2.950.000,00; 2) - Coфинanziamento Comunale = € 550.000,00 al Cap. n. 1005000.	APPROVATO CERTIFICATO COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
4	Immobile via indipendenza da adibire a questura	2011	2008	Totale progetto = € 7.618.400,00, finanziato con fondi Ministero Interno, impegnato al Cap. n. 913500 del Bilancio Comunale	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI (verbale consegna lavori del 16/11/16)
5	PRU San Valentino opere urbanizzazione primaria - 2° S. stralcio: - sistemazione percorsi viari e pedonali - realizzazione rete pluviale 2° S. - ammodernamento e potenziamento rete p.i.	2012	2007	Totale progetto = € 4.400.000,00- finanziato con fondi regionali. Imputazione ai seguenti Capitoli del Bilancio Comunale: - n. 9431 00; n. 9432 00; n. 9432 00 mutuo con la Cdp, Pos. 4527578,00; - n. 9791 00; n. 9792 00; n. 9792 00 mutuo con la Cdp, Pos. 4526947,00; - n. 9793 00; n. 9500 00; n. 9565 00; n. 9563 00; - n. 9564 00; n. 9002 00; n. 9855 00; n. 9856 00;	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI

SEZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI ATTUAZIONE A TUTTO IL 20/12/2016

N.	Opera	anno	programmazione	Impegno spesa	Stato di avanzamento dell'opera
6	Palazzo Ducale - 1° stralcio	2011	2010	Totale progetto € 1.070.391,10 di cui € 770.391,10 con finanziamenti regionali ed € 300.000,00 fondi comunali Capitolo 9360	IN CORSO REDAZIONE CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
7	Lavori di realizzazione della strada di collegamento tra via di Ceglie - via Paganini e via Mozart	2013	2011	Totale progetto= € 1.828.000,00 Cap. 947800 finanziamento mutuo concesso Cdp posizioni nn. 6002168 e 4349906/01	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI
8	Ristrutturazione ex carcere mandamentale	2011	2011	Totale progetto = € 2.350.000,00- 1)- Finanziamento regionale = € 2.042.787,94; 2)- Co-finanziamento Comunale = € 300.000,00 con Mutuo Cdp Posizione n. 600217800 al Cap. 9641 00 e € 7.212,06 al Cap. n. 1680,00	IN FASE DI GARA
9	Pista di pattinaggio	2012	2011	Totale progetto = € 658.000,00 Cap. 941000 finanziamento mutuo concesso Cdp posizioni nn. 6002181 e 4349906/01	AVVENUTA CONSEGNA ANTICIPATA E' IN CORSO LA REDAZIONE DEL CERTIFICATO COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
10	Stadio S. Angelo dei ricchi- riqualificazione	2011	2011	Totale progetto= € 1.050.000,00 totale progetto Cap. 0420/2011 mutuo con la Cdp pos.n. 6002134	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI
11	Realizzazione area mercatale polifunzionale via bisceglie - 1° stralcio funzionale	2012	2011 2012 2013 2014	Totale progetto= € 2.500.000,00 Cap. 10035 finanziato 1° stralcio con mutuo concesso dalla Cdp Posizione n. 6002163	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI
12	Adeguamento struttura villa comunale - dopo di noi	2012	2011	Totale progetto= € 854.849,65 Fondi FERS 2007/13, Cap. 9953/2014	APPROVATO IL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO-AMM.VO IN CORSO L'OMOLOGAZIONE SPESA
13	Immobile Sant'Agostino risistemazione e adeguamento funzionale	2012	2011	Totale progetto= € 1.488.089,04 cap. 935800 finanziamento PQ - FERS 2007/2013 asse 3 linea 3.2 azione 3.2.1 DGR 269/12	ESEGUITO COLLAUDO STATICO ED IN CORSO LA REDAZIONE DEL CERTIFICATO COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO

SEZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI ATTUAZIONE A TUTTO IL 20/12/2016

N.	Opera	anno	programmazione	Impegno spesa	Stato di avanzamento dell'opera
14	Riqualificazione parco cardinale Ursi ed interventi di miglioramento della viabilità' rondò via Cerruti- via Mattia Preti	2014	2013	Totale progetto= € 375.032,54 totale progetto: € 311.277,00 fondi FESR 2007/13 Cap. 993201/2014; € 63.755,54 Cap. 9720/2/2014	IN CORSO L'OMOLOGAZIONE DELLA SPESA
15	Progetto di recupero, valorizzazione e fruizione delle "grotte e ninfeo lama santa margherita- madonna dei miracoli	2013	2013	Totale progetto= € 200.000,00 capitolo 940000 gestione Residui, di cui € 90.909,09 Finanziamento GAL	IN CORSO L'OMOLOGAZIONE DELLA SPESA
16	Lavori di adeguamento plesso scuola elementare del vi circolo didattico in borgata Montegrosso - Andria da adibire a centro aperto polivalente per minori	2014	2013	Totale progetto= € 120.988,00 totale progetto: € 99.990,00 Cap. 926601 GAL; € 20.998,00 Cap. 720700/2014	EMESSO ED APPROVATO IL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE LAVORI (CONSEGNA GLI ARREDI E GLI IMPIANTI TECNOLOGICI)
17	Orto botanico	2014	2014	Totale progetto= € 331.500,00 di cui € 297.000,00 finanziamento GAL che trova copertura per € 31.500,00 per IVA al Capitolo 720701, € 3.000,00 per allacciamenti a pubblici servizi al Capitolo 716102 ed € 297.000,00 Finanziamento GAL al Cap. 9866 "Recupero e riqualificazione dell'orto Botanico" del Bilancio 2014;	APPROVATO IL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO
18	Miglioramento delle acque meteoriche sulla rete cittadina di fogna bianca.	2010	2010	Totale progetto= € 250.000,00 Cap. 9860 mutuo Cdp Posizione n. 4548095	SOSPESI I LAVORI AGGIUNTIVI PER PROBLEMATICHE GIUDIZIARIE RIGUARDANTE LA DITTA ESECUTRICE
19	Lavori di manutenzione straordinaria di alcune strade dell'abitato cittadino ricadenti prevalentemente nel quartiere denominato "Sacro Cuore"	2011	2013	Totale progetto= € 800.000,00 capitolo 9460 Cdp Posizione n. 6002041	REDATTO IL CERTIFICATO DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO IN CORSO DI APPROVAZIONE

SEZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI ATTUAZIONE A TUTTO IL 20/12/2016

N.	Opera	anno	programmazione	Impegno spesa	Stato di avanzamento dell'opera
20	Lavori di manutenzione straordinaria della tangenziale di Andria nel tratto compreso tra SP Andria - Trani e la SP 231 Andria - Corato	2010	2010	Totale progetto= € 1.750.000,00 cap. 955601 Cdp Posizione n. 4548096	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI (IN ATTESA DI ALLACCIAMENTO ALLA RETE PUBBLICA DI ENERGIA ELETTRICA DELLE TORRI FARO)
21	Lavori di riqualificazione della Piazza SS.Trinità	2014	2011	Totale progetto= € 200.000,00 Capitolo 9430 mutuo Cdp - Posizione n. 6002027	IN CORSO DI ESECUZIONE LAVORI
22	Adeguamento area mercatale San Valentino	2010	2010	Totale progetto= € 244.000,00 Capitolo 10033	IN FASE DI ADEGUAMENTO PROGETTO DI COMPLETAMENTO
23	Demolizione rudere Via Quinto Ennio	2016	2015	Totale progetto € 85.000,00 - Devoluzione mutuo Cdp	Si prevede di ricorrere, per il finanziamento, alla devoluzione nell'esercizio 2017, in quanto, nell'esercizio corrente sono in corso le procedure amministrative propedeutiche da sottoporre all'approvazione all'Organo Consiliare, che non richiedono il preventivo impegno di spesa.
24	Rifacimento collettore pluviale Via De Gasperi e Corso Cavour	2016	2015	Totale € 300.000,00 - Cap.. 988000 - finanziato per € 1.300.000,00 con mutuo Cdp. posizioni nn.4474730-4483515-4503654 (NON DISPONIBILE LE RISORSE FINANZIARIE NELL'ESERCIZIO 2016)	Nell'esercizio in corso si provvederà all'adeguamento del progetto esecutivo, a seguito dell'intervenuto nuovo codice dei contratti, pertanto, si demanda l'impegno effettivo di spesa nell'esercizio 2017.
25	Demolizione derivanti da provvedimenti sanzionatori edilizi	2016	2015	Totale € 50.000,00	E' di competenza del Settore Pianificazione Strategica
26	Incarichi professionali	2016	2015	€ 100.000,00	Da programmare per le necessità
27	Intervento messa in sicurezza 2° Circolo Don Bosco Santo e Rodari	2016	2015	Totale progetto € 128.240,00 - Delibera CIPE/12	In attesa di formale riscontro circa il permanere del finanziamento

SEZIONE STRATEGICA - LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI ATTUAZIONE A TUTTO IL 20/12/2016

N.	Opera	anno	programmazione	Impegno spesa	Stato di avanzamento dell'opera
28	Intervento messa in sicurezza edificio scolastico E. Fermi	2016	2015	Totale progetto € 192.690,00 - Delibera CIPE/12	In attesa di formale riscontro circa il permanere del finanziamento
29	Intervento messa in sicurezza edificio scolastico R. Cotugno	2016	2015	Totale progetto € 160.790,00 - Delibera CIPE/12	In attesa di formale riscontro circa il permanere del finanziamento
30	Intervento messa in sicurezza edificio S.E. Inchingolo	2016	2015	Totale progetto € 200.000,00 - Delibera CIPE/09	In attesa di formale riscontro circa il permanere del finanziamento
31	Lavori rifac. intonaci esterni S.E. Verdi (vecchio edif.) 1°S.	2016	2015	Totale progetto € 150.000,00 - Delibera CIPE/09	In attesa di formale riscontro circa il permanere del finanziamento
32	Riqualificazione Via Firenze	2016	2015	Totale progetto € 250.000,00 - devoluzione mutuo Cdp	Nell'esercizio in corso si sta provvedendo all'adeguamento del progetto esecutivo, a seguito dell'intervenuto nuovo codice dei contratti, pertanto, si demanda l'impegno effettivo di spesa nell'esercizio 2017.
33	Intervento di rigenerazione distinti e Torri faro stadio "Degli Ulivi"	2016	2015	Totale progetto € 2.470.000,00 - proposta di candidatura CONI	In attesa di riscontro da parte del CONI
34	Intervento di rigenerazione consistente nel rifacimento della pavimentazione pista d'atletica stadio "Sant'Angelo dei Ricchi"	2016	2015	Totale progetto € 700.000,00 - proposta di candidatura CONI	In attesa di riscontro da parte del CONI

=====

LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 25/05/2016. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

- 1) Delibera di Consiglio C. n.36 del 28/07/2016 Salvaguardia equilibri di Bilancio ed assestamento generale;
- 2) Delibera di Giunta C. n.149 del 19/09/2016 Variazione al Piano Esecutivo di Gestione;
- 3) Delibera di Giunta C. n.150 del 15/09/2016 Prelievo dal Fondo di Riserva;
- 4) Delibera di Giunta C. n.175 del 11/10/2016 Variazione di Bilancio (Referendum);
- 5) Delibera di Consiglio C. n.44 del 17/10/2016 Applicazione Quote vincolate risultato di Amministrazione;
- 6) Delibera di Giunta C. n. 181 e 182 del 14/10/2016 Prelievo da Fondo di riserva;
- 7) Delibera di Giunta C. n. 199 del 10/11/2016 Prelievo dal Fondo di Riserva;
- 8) Delibera di Consiglio C. n.49 del 30/11/2016 Variazioni di Bilancio al 30/11/2016;
- 9) Delibera di Giunta C. n.214 e 215 del 01/12/2016 Variazione di Bilancio (Referendum);
- 10) Delibera di Giunta C. n.232 del 13/12/2016 Fondo di Riserva per pag. D.F.B.;

L'Ente ha inoltre approvato il *Piano esecutivo di gestione* con delibera di Consiglio n. 108 del 14/09/2016.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	Consiglio Com.	17	29/04/2016
Aliquote TASI	Consiglio Com.	18	29/04/2016
Tariffe Imposta Pubblicità	Giunta Comunale	64	09/04/2016
Tariffe TARI	Consiglio Com.	19	29/04/2016
Addizionale IRPEF	Consiglio Com.	16	29/04/2016
Servizi a domanda individuale	Giunta Comunale	66	09/04/2016

1.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2016 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 4.937.881,11 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				3.013.534,89
RISCOSSIONI	(+)	18.011.415,98	117.309.278,54	133.320.692,50
PAGAMENTI	(-)	40.578.480,65	91.625.131,54	132.203.562,09
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.130.635,30
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.130.635,30
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della somma del dipartimento delle finanze	(+)	78.274.993,85	18.801.255,79	94.878.262,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	30.444.844,04	48.392.323,50	78.827.167,54
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.239.138,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			16.002.712,72
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016 (A)	(=)			4.937.881,11

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2016		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016		0,00
Fondo residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)		0,00
Fondo crediti crediti di dubbia esigibilità*		32.079.965,29
TFM		55.387,38
mutuo liquidità*		9.780.540,20
Totale parte accantonata (B)		41.895.872,55
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		1.973.856,34
Vincoli derivanti da trasferimenti		2.705.638,78
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		5.488.983,82
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
Totale parte vincolata (C)		10.168.458,94
Parte destinata agli investimenti		
Totale destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		-47.126.450,68

Per gli enti in disavanzo straordinario di amministrazione

L'Ente a seguito del riaccertamento straordinario dei residui ha evidenziato un disavanzo di amministrazione. Con delibera di Consiglio comunale n. 38 del 14.09.2015 ha approvato il piano di rientro e ha iscritto a bilancio la prima quota annuale a recupero del disavanzo medesimo. Con tale delibera è stata posta a carico del bilancio dell'esercizio 2016 la quota annua del disavanzo residuo di €. 45.671.874,90 pari a €. 1.522.395,83. In occasione del rendiconto dell'esercizio occorre verificare che il disavanzo sia stato ridotto di un importo almeno pari alla quota annua. In caso contrario la differenza rappresenta disavanzo ordinario da ripianare secondo le modalità ordinarie previste dall'art. 188 del Tuel (art. 4 del DM 2 aprile 2016).

Ai sensi dell'articolo 4 del Dm 2 aprile 2015 deve essere analizzata la quota di disavanzo ripianata nel corso dell'esercizio, distinguendo il disavanzo riferibile al riaccertamento straordinario da quello derivante dalla gestione.

Per effettuare tale analisi occorre individuare quali risorse fossero state destinate a garantire il ripiano del disavanzo e quali invece agli equilibri della gestione propria dell'esercizio.

In sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, l'ente provvede a verificare se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulti migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente.

Descrizione		Sub-totali	Totali
DISAVANZO STRAORDINARIO DI AMMINISTRAZIONE (A)			45.671.874,90
AVANZO	Utilizzo di quote vincolate del risultato di amministrazione a seguito di vincoli formalmente attribuiti dall'ente (B.1)		
	Utilizzo delle quote destinate ad investimenti del risultato di amministrazione (B.2)		
	Totale quote utilizzate al ripiano immediato del disavanzo (B) = (B1+B2)		-
QUOTA DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO (C) = (A-B)			45.671.874,90
BILANCIO	Destinazione avanzo tecnico (art. 3, co. 14, d.Lgs. n. 118/2011) (D)		-
	di cui:		
	a scadenza nell'esercizio 2015 €.		
	a scadenza nell'esercizio 2016 €.		
	a scadenza nell'esercizio 2017 €.		
	a scadenza nell'esercizio 2018 €.		
	Quota ripianata a carico dei bilanci fino al 2045 (E)		-
	Quota annua	1522,395,83	
	Numero di anni (max 30)	N. 30	
RESIDUO DA FINANZIARE (C-D-E)			45.671.874,90

Verifica del ripiano della quota annua del disavanzo straordinario di amministrazione

Descrizione	Importo
A) DISAVANZO STRAORDINARIO DA RIPIANARE A CARICO DEL BILANCIO	45,671,874,90
B) QUOTA ANNUA A CARICO DELL'ESERCIZIO	3.044.791,66
C) DISAVANZO RESIDUO ATTESO (A-B)	42,627,083,24
D) DISAVANZO ACCERTATO CON IL RENDICONTO	42.797.235,90
E) QUOTA NON RIPIANATA DA PORRE A CARICO DEL NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE (D-C SE (D) PEGGIORE DI (C))	170.152,66

Considerato che, con deliberazioni di Giunta Comunale n. 9 del 21/05/2015 e n. 110 del 03/07/2015, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, l'Ente ha registrato un disavanzo straordinario di amministrazione ai sensi del D.M. 2.04.2015 pari ad € 45.671.874,90 al cui ripiano si è provveduto come da deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 14/09/2015 con quote annuali di € 1.522.395,83;

che la quota annuale relativa all'anno 2015 non è stata recuperata e quindi rinviata all'esercizio 2016, per cui alla fine di tale esercizio la sommatoria delle quote di disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui al 01.01.2015 ammonta a complessivi €. 3.044.791,66; che il disavanzo di amministrazione registrato con il rendiconto dell'esercizio 2016 risulta peggiorativo rispetto al disavanzo atteso di € 42.627.083,24 (al lordo del mancato recupero nel rendiconto 2015) con uno scostamento di € 170.152,66 rispetto al dato atteso, avendo recuperato dei € 3.044.791,66 l'importo di € 2.874.639,00.

Pertanto l'ente dovrà recuperare nel bilancio 2017/2019 la quota di € 170.152,66 non recuperato nel rendiconto 2016. A tale importo si dovrà sommare un ulteriore disavanzo di € 541.175,62 (di cui alla delibera di consiglio comunale n. 23 del 25/05/2016) da ripianare nell'arco del triennio come deliberato.

1.3) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

1.3.1) Quote accantonate

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
	290510	Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.069.551,71		6.069.551,71
	290509	Fondo rischi contenzioso	1.258.333,33	- 1.258.333,33	-
	290511	Fondo gestione rifiuti	-	300.000,00	300.000,00
			-		-
		-			-

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 41.895.872,85.

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2016.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- d) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'ente si è avvalso della facoltà prevista dal principio contabile all. 4/2 di abbattere la % di accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016. Tale facoltà può essere mantenuta anche in sede di rendiconto.

Oltre al metodo ordinario di determinazione del FCDE, lo stesso principio prevede *"in considerazione delle difficoltà di applicazione dei nuovi principi riguardanti la gestione dei residui attivi e del fondo crediti di dubbia esigibilità che hanno determinato l'esigenza di rendere graduale l'accantonamento nel bilancio di previsione, in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2015 e agli esercizi successivi, fino al 2018, [che] la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore al seguente:*

+ Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce
- gli utilizzi del fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti
+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il Fondo crediti di dubbia esigibilità, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce

Nei prospetti allegati al rendiconto, nel rispetto dei principi contabili, sono espresse le % di accantonamento al FCDE, accantonato nel risultato di amministrazione per €. € 32.079.965,29 al netto degli utilizzi.

13.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2016 ammontano complessivamente a €. 10.168.458,94 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.973.856,34	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	2.705.638,78	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	5.488.963,82	3
Altri vincoli	-	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-	5
TOTALE	10.168.458,94	

2) LA GESTIONE DI COMPETENZA

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.013.534,89
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	671.426,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	3.585.967,28
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	62.688.665,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	60.079.108,23
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.239.136,37
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	3.555.580,41
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		-5.099.700,65
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	4.613.626,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)		
O=G+H+I-L+M		-486.074,10

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	166.986,60
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	(+)	28.371.456,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.651.450,07
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.802.336,73
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	16.002.712,72
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
$Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E$		9.384.844,08
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE		
$W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y$		8.898.769,98
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		-486.074,10
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	4.613.626,55
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-5.099.700,65

2.1) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	60.440.917,98	60.513.335,64	0%	51.524.118,11	-15%
Titolo II	Trasferimenti	4.663.737,35	4.756.102,26	2%	4.251.360,26	-11%
Titolo III	Entrate extratributarie	7.992.473,69	8.299.718,20	4%	6.913.187,22	-17%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.882.924,40	6.093.007,02	4%	1.651.450,07	-73%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	2.921.263,53	#DIV/0!	-	-100%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	335.000,00	2.921.263,53	772%	-	-100%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	29.117.226,15	29.117.226,15	0%	47.904.646,22	65%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	0%	21.665.783,45	-80%
Avanzo di amministrazione applicato		2.064.038,28	4.780.613,15	#DIV/0!	4.780.613,15	0%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	70.254.043,60	73.125.997,58	0,040879554	60.079.108,23	-17,84
Titolo II	Spese in conto capitale	33.026.381,26	36.139.375,40	0,094257803	4.802.336,73	-86,71
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	-	2.921.263,53	#DIV/0!	-	-1
Titolo IV	Rimborso di prestiti	3.555.582,47	3.555.582,45	0,01	3.555.580,41	-0,00
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	29.117.226,15	29.117.226,15	0	47.904.646,22	64,52
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	106.619.484,22	106.619.484,22	0	21.665.783,45	-79,68
Totale		242.572.717,70		-1	138.007.455,04	#DIV/0!

3) LA GESTIONE DI CASSA

Il fondo di cassa finale dell'ente presenta una dotazione di €. 4.130.635,30 con il seguente andamento degli ultimi cinque anni:

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 1° gennaio	20.138.757,66	16.656.875,88	6.907.776,90	3.728.036,79	3.013.534,89
Fondo cassa al 31 dicembre	16.656.875,88	6.907.776,90	3.728.036,79	3.013.534,89	4.130.635,30

L'ente nel 2016 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del decreto legge n. 35/2013, in forza del rifinanziamento del fondo previsto dal decreto legge n. 78/2016, già richiesta ed ottenuta negli anni precedenti:

Nel corso dell'anno 2016 ha sostenuto costi, per il pagamento delle quote di ammortamento capitali ed interessi, rispettivamente pari:

- complessivi € 430.862,40
- complessivi € 414.683,30

4) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrate e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2016
Titolo I	Spese correnti	60.079.108,23
Titolo II	Spese in c/capitale	4.802.336,73
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	3.555.580,41
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	47.904.646,22
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	21.665.783,45
TOTALE		138.007.455,04
Disavanzo di amministrazione		-
TOTALE SPESE		138.007.455,04

4.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti, distinte per categorie economiche, riporta i seguenti risultati:

MACROAGGREGATO		Anno 2016
101	Redditi da lavoro dipendente	14.029.905,14
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	833.942,23
103	Acquisto di beni e servizi	33.659.233,47
104	Trasferimenti correnti	4.171.645,82
107	Interessi passivi	4.168.522,12
108	Altre spese per redditi da capitale	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-
110	Altre spese correnti	3.215.859,45
TOTALE		60.079.108,23

4.1.2) Riepilogo spese correnti per missioni e macroaggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macroaggregati è il seguente:

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI											
MISSIONI PROGRAMMI/MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di medio - lungo termine	Concessione crediti di breve termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	206	301	302	303	304	300
1 Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione											
1.01 Organi istituzionali	0,00	1.269.718,24	0,00	0,00	0,00	1.269.718,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.02 Segreteria generale	0,00	45.775,47	0,00	0,00	0,00	45.775,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.06 Ufficio tecnico	0,00	55.706,66	0,00	0,00	0,00	55.706,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.08 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.11 Altri servizi generali	0,00	61.947,72	0,00	0,00	0,00	61.947,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.12 Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	0,00	1.432.148,29	0,00	0,00	0,00	1.432.148,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Missione 2 Giustizia											
2.01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03 Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 2 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza											
3.01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.03 Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di medio - lungo termine	Concessione crediti di breve termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Missione 4 Istruzione e diritto allo studio											
4.01 Istruzione preesclusiva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	15.367,12	0,00	0,00	0,00	15.367,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4.08 Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	15.367,12	0,00	0,00	0,00	15.367,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali											
5.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	448.553,18	0,00	0,00	0,00	448.553,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5.03 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività	0,00	448.553,18	0,00	0,00	0,00	448.553,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero											
6.01 Sport e tempo libero	0,00	236.116,75	150.000,00	0,00	0,00	386.116,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6.03 Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	236.116,75	150.000,00	0,00	0,00	386.116,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMATICHE AGGREGATE	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e acquedotti di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziaria	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
7 Missione 7 Turismo											
7.01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02 Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 7 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8 Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa											
8.01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	37.761,60	0,00	0,00	16.500,00	54.261,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	466.776,05	0,00	0,00	0,00	466.776,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8.03 Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	504.537,65	0,00	0,00	16.500,00	521.037,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9 Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente											
9.01 Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.04 Servizio idrico integrato	0,00	40.497,35	0,00	0,00	0,00	40.497,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	443.627,62	0,00	0,00	0,00	443.627,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9.09 Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	489.424,67	0,00	0,00	0,00	489.424,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

[illegible]

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio - lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
12.10 Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Missione 13 Tutela della salute											
13.04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzo sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13.08 Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Missione 14 Sviluppo economico e competitività											
14.01 Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	732.126,10	0,00	0,00	0,00	732.126,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14.05 Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	732.126,10	0,00	0,00	0,00	732.126,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale											
15.01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15.04 Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SPESA IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

[illegible]

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE - IMPEGNI

MISSIONI PROGRAMMI MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fiscali lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Concessione crediti di breve termine	Concessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attività finanziarie	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Missione 20 Fondi e accantonamenti											
20.01 Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20.03 Altri Fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	0,00	4.635.636,73	150.000,00	0,00	16.500,00	4.802.136,73	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4.1.3) La spesa del personale

Dotazione organica del personale al 31.12.2016

Categoria	Posti in organico	Posti occupati	Posti vacanti
A	63	43	20
B	84	68	16
B3	66	52	14
C	222	165	57
D	49	35	14
D3	26	15	11
Dirigenziale	16	6	10
Segretario Generale	1	1	0

Sul fronte della spesa nel corso dell'esercizio 2016 risultano impegnate spese per Euro € 15.369.221,33

Rispetto dei limiti di spesa del personale

Si ricorda che dal 2014 il D.L. n. 90/2014 (conv. in legge n. 114/2014) ha modificato la disciplina vincolistica in materia di spese di personale, stabilendo:

1. per gli enti soggetti a patto, che il tetto di riferimento è costituito dalla media del triennio 2011-2013;
2. l'abrogazione del divieto, contenuto nell'art. 76, comma 7, del d.L. n. 78/2010, di procedere ad assunzioni di personale nel caso di superamento dell'incidenza del 50% della spesa di personale sulle spese correnti.
3. la modifica dei limiti del *turn-over*, (25% delle cessazioni anno precedente. In deroga per il 2016 se la spesa di personale è inferiore al 25% della spesa corrente copertura al 100%)
4. la modifica dei limiti di spesa (dal 50% al 100% della spesa sostenuta nel 2009) per il personale a tempo determinato, limitatamente agli enti locali che rispettano i limiti di spesa previsti dai commi 557 e 562 della legge n. 296/2006.

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dal comma 562 (ovvero dai commi 557 e seguenti) della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i vincoli di legge.

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente:

- o ha rispettato i vincoli di legge.

4.1.4) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7):
-80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8):
-80%
- sponsorizzazioni (comma 9):
vietate
- missioni (comma 12):
-50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13):
-50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14):
-50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) LA LEGGE N. 228/2012

La legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012) ha ulteriormente rafforzato i limiti di spesa prevedendo (art. 1):

- il **divieto di acquisto di autovetture** (comma 143): il divieto, inizialmente operante per il 2013, 2014 e 2015, è stato esteso al 2016 ad opera art. 1, comma 636, L. 28 dicembre 2015, n. 208. Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) e ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
- il limite all'**acquisto di mobili e arredi** (comma 141): la spesa sostenibile per il 2013-2015 è pari al 20% della spesa media sostenuta nel biennio 2010-2011. **L'art. 10, comma 3, D.L. 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21 ha disposto per l'anno 2016 l'esclusione degli enti locali dal divieto.**

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.5) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

Si dà atto che complessivamente¹:

- i limiti sono stati rispettati.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

5) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera di Giunta Comunale n. 66 in data 09/04/2016 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento ed approvati i costi ed individuata una percentuale pari a 26,92%

6) LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, 2017.

La gestione dei residui è stata così determinata:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	79.577,69
Minori residui attivi riaccertati	-	16.417,38
Minori residui passivi riaccertati	+	10.606.308,10
Impegni confluiti nel FPV	-	10.589.890,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	79.577,69

I residui al 1° gennaio dell'esercizio sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2015

Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	55.456.196,35	I – Spese correnti	39.925.177,
II – Trasferimenti correnti	5.934.361,67		
III – Entrate extra-tributarie	23.486.593,22		
IV – Entrate in c/capitale	37.021.675,78	II – Spese in c/capitale	27.873.562,
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	13.790.924,
VI – Accensione di mutui	22.730.950,40	IV – Rimborso di prestiti	
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	170.500,74	VII – Spese per servizi c/terzi	672.980,
TOTALE	144.800.278,16	TOTALE	82.262.644,

Durante l'esercizio 2015 :

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 134.258.986,47;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 134.973.488,37;

6.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. _____ in data _____, esecutiva.

Con tale delibera:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Si è deliberato di apportare al bilancio di previsione dell'esercizio 2017-2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 12.04.2017 le variazioni necessarie alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto che segue:

SPESA	Var +	Var -
Variazioni capitoli ordinari di spesa corrente		1.239.136,37
Variazioni capitoli ordinari di spesa capitale		€ 9.350.754,35
FPV di spesa parte corrente	1.239.136,37	
FPV di spesa parte capitale	€ 9.350.754,35	
TOTALE A PAREGGIO	10.589.890,72	10.589.890,72

quantificando in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2016 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €, di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 1.239.136,37

FPV di spesa parte capitale € 9.350.754,35

così composto:

DESCRIZIONE	Gestione	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	CO	€ 0	€ 6.651.958,37	€ 6.651.958,37
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	CO	€ 1.232.464,85	€ 3.807,62	€ 1.236.272,47
	RE	€ 6.671,52	€ 9.346.946,73	€ 9.353.618,25
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	TOTA	€ 1.239.136,37	€ 9.350.754,35	10.589.890,72
TOTALE FPV DI SPESA		€ 1.239.136,37	€ 16.002.712,72	€ 17.241.849,09

7) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2016

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2016 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 43.736.101,53 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 687.465,36
FPV di entrata di parte capitale:	€. 43.048.801,58

7.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Non risulta essersi costituito FPV.

7.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 64 in data 28.04.2017, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa come da tabella precedentemente indicata.

7.4) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 17.241.849,09 meglio specificato nell'allegato b) FPV al rendiconto 2016.

9) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

Tabella Conto Economico
Vedi allegato prospetto A)

10) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. □ Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

In ottemperanza ai principi contabili in vigore all'1.01.2016, si è proceduto alla riclassificazione dello stesso, i cui risultati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale.

Come da Relazione presentata dalla Gies Srl con Mail del 06.04.2017 che di seguito si riporta integralmente: "A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 118 del 2011 'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42. (11G0160)' e successive modificazioni, con particolare riferimento al principio contabile 2014 applicato alla contabilità economica-patrimoniale abbiamo proceduto allo svolgimento delle seguenti attività:

1. riclassificazione delle singole voci dell'inventario secondo il nuovo piano dei conti patrimoniale 2016;
2. applicazione dei criteri di valutazione: scorporo dell'area di pertinenza dai fabbricati e all'applicazione dei nuovi criteri di ammortamento;
3. aggiornamento annuale del patrimonio mobiliare ed immobiliare secondo le nuove disposizioni che individuano nella liquidazione il momento contabile applicato alle scritture.

PRIMA ATTIVITA':

La prima fase richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al decreto legislativo n. 118 del 2011, pertanto si è proceduto a riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Tabelle Stato Patrimoniale Attivo e Passivo

Vedi allegato prospetto A)



STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Importo 2016	Importo 2015
1	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	402.252,64	150.690,70
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	33.177,36	50.718,04
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	altre	132,00	105.772,23
	Totale immobilizzazioni immateriali	435.562,00	307.180,97
	Immobilizzazioni materiali (3)		
II 1	Beni demaniali	60.693.689,13	59.360.688,19
1.1	Terreni	2.036.769,24	1.311.965,29
1.2	Fabbricati	3.106.531,82	3.633.970,22
1.3	Infrastrutture	55.550.588,07	54.414.752,68
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	69.034.376,26	62.339.068,13
2.1	Terreni	23.183.506,48	3.924.918,46
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.2	Fabbricati	45.359.872,93	55.656.877,55
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	409,75	512,19
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	158.131,04	2.455.642,82
2.5	Mezzi di trasporto	53.738,17	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	105.461,03	154.256,67
2.7	Mobili e arredi	171.015,41	142.474,04
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00
2.99	Altri beni materiali	2.241,45	4.386,40
3	immobilizzazioni in corso ed acconti	34.045.965,78	31.829.724,28
	Totale immobilizzazioni materiali	163.774.231,17	153.529.480,60
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
1	Partecipazioni in	1.164.047,00	1.164.047,00
a	imprese controllate	1.149.047,00	1.149.047,00
b	imprese partecipate	15.000,00	15.000,00
c	altri soggetti	0,00	0,00
2	Crediti verso	58.434,63	58.434,63
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	58.434,63	58.434,63
d	altri soggetti	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni Finanziarie	1.222.481,63	1.222.481,63
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	165.432.274,80	155.059.143,20
	C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I	Rimanenze	117.785,84	117.785,84
	Totale rimanenze	117.785,84	117.785,84
II	Crediti (2)		
1	Crediti di natura tributaria	36.060.741,49	55.456.196,35
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b	Altri crediti da tributi	36.060.741,49	55.456.196,35
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	39.535.210,52	42.942.263,09
a	verso amministrazioni pubbliche	32.305.267,95	33.949.254,91
b	imprese controllate	0,00	0,00
c	imprese partecipate	0,00	0,00
d	verso altri soggetti	7.229.942,57	8.993.008,18
3	Verso clienti ed utenti	21.510.558,46	21.434.317,86
4	Altri Crediti	23.917.832,76	25.048.791,45
a	verso l'erario	1.186.608,00	81.206,25
b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00
c	altri	22.731.224,76	24.967.585,20
	Totale crediti	121.024.343,23	144.881.568,75
III	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
1	partecipazioni	0,00	0,00
2	altri titoli	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
IV	DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1	Conto di tesoreria	4.130.635,30	3.013.534,89
a	Istituto tesoriere	2.586.079,05	0,00
b	presso Banca d'Italia	1.544.556,25	3.013.534,89
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3	Danaro e valori in cassa	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	4.130.635,30	3.013.534,89
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	125.272.764,37	148.012.889,48
	D) RATEI E RISCONTI		
1	Ratei attivi	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCONTI D)	0,00	0,00
	TOTALE DELL'ATTIVO	290.705.039,17	303.072.032,68



Stato Patrimoniale - Passivo

COMUNE DI ANDRIA

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Importo 2016	Importo 2015
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Fondo di dotazione	83.990.127,56	76.513.140,85
II	Riserve	80.225.499,18	80.225.499,18
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00
b	da capitale	67.366.074,83	67.366.074,83
c	da permessi di costruire	12.859.424,35	12.859.424,35
III	Risultato economico dell'esercizio	-39.647.006,20	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		124.568.620,54	156.738.640,03
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1	per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2	per imposte	0,00	0,00
3	altri	0,00	0,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00
D) DEBITI (1)			
1	Debiti da finanziamento	108.363.839,53	91.937.716,48
a	prestiti obbligazionari	1.612.244,16	1.612.244,16
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c	verso banche e tesoriere	16.432.366,02	0,00
d	verso altri finanziatori	90.319.229,35	90.325.472,32
2	Debiti verso fornitori	42.553.441,59	38.489.098,59
3	Acconti	0,00	0,00
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.107.246,94	1.442.399,20
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b	altre amministrazioni pubbliche	447.562,70	0,00
c	imprese controllate	6.320,22	6.320,22
d	imprese partecipate	0,00	0,00
e	altri soggetti	653.364,02	1.436.078,98
5	altri debiti	14.111.890,57	14.463.904,38
a	tributari	246.114,83	280.342,68
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	26.435,74	138.689,55
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00
d	altri	13.839.340,00	14.044.872,15
TOTALE DEBITI (D)		166.136.418,63	146.333.118,65
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
I	Ratei passivi	0,00	0,00
II	Risconti passivi	0,00	0,00
1	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
b	da altri soggetti	0,00	0,00
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO		290.705.039,17	303.071.758,68
CONTI D'ORDINE			
1)	Impegni su esercizi futuri	11.697.431,89	27.873.562,49
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		11.697.431,89	27.873.562,49



CONTO ECONOMICO		Importo 2016	Importo 2015
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
1	Proventi da tributi	51.524.118,11	58.188.678,72
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.417.860,26	7.092.501,05
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.251.360,26	7.092.501,05
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00
c	Contributi agli investimenti	166.500,00	0,00
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.990.443,67	4.470.360,03
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	461.839,69	37.608,60
b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.528.603,98	4.432.751,43
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.751.569,08	274.559,79
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		62.683.990,12	70.026.099,59
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	500.566,99	542.311,07
10	Prestazioni di servizi	32.800.076,27	32.636.616,27
11	Utilizzo beni di terzi	164.239,52	162.334,36
12	Trasferimenti e contributi	4.428.428,30	5.337.314,87
a	Trasferimenti correnti	4.278.428,30	5.337.314,87
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	150.000,00	0,00
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00
13	Personale	14.081.382,94	14.348.568,02
14	Ammortamenti e svalutazioni	3.888.524,98	5.113.204,37
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	264.826,46	5.113.204,37
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	3.623.698,52	0,00
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00
d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00
18	Oneri diversi di gestione	3.303.026,82	0,00
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		59.166.245,82	58.140.348,96
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.517.744,30	11.885.750,63
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari			
19	Proventi da partecipazioni	35.014,60	0,00
a	da società controllate	0,00	0,00
b	da società partecipate	0,00	0,00
c	da altri soggetti	35.014,60	0,00
20	Altri proventi finanziari	63.103,29	67.742,44
Totale proventi finanziari		98.117,89	67.742,44
Oneri finanziari			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	4.168.522,12	4.344.200,70
a	Interessi passivi	4.168.522,12	4.344.200,70
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00
Totale oneri finanziari		4.168.522,12	4.344.200,70
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-4.070.404,23	-4.276.458,26
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00	0,00
23	Svalutazioni	0,00	0,00
TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
Proventi straordinari			
24	Proventi da permessi di costruire	878.614,47	670.180,49
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	11.312.397,43	10.970.626,82
d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00
Totale proventi straordinari		12.191.011,90	11.640.807,31
Oneri straordinari			
a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	50.513.868,55	2.873.282,78
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00
d	Altri oneri straordinari	16.500,00	2.876.216,95
Totale oneri straordinari		50.530.368,55	5.749.499,73
TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		-38.339.356,65	5.691.307,58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		-38.892.016,58	13.500.599,95
26	Imposte	754.989,62	845.569,88
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-39.647.006,20	12.655.030,07

Grazie al lavoro già svolto per l'adempimento di cui alla Legge 191/2009 e s.m.i. Articolo 2, comma 222, dodicesimo periodo, per il quale veniva richiesta la destinazione e la finalità dell'immobili e all'aggiornamento al Decreto MEF 29/04/2013 attuazione art.6 Legge 9/07/2012, n.95 e s.m.i. sugli Investimenti fissi lordi, la conversione è avvenuta con precisione.

SECONDA FASE

Si è proceduto allo scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 Attivo punto a del D.lgs 126/2014 (ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento.).

Successivamente si è proceduto al ricalcolo del nuovo piano di ammortamento, applicando i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposte del Ministero dell'Economia e delle Finanze Ragioneria Generale dello Stato e successivi aggiornamenti riportati nel punto 4.18 del principio applicato.

TERZA FASE

Si è proceduto all'aggiornamento del patrimonio mobiliare ed immobiliare mediante le seguenti fasi di lavoro:

- a) Aggiornamento della banca dati mobiliare alla data del 31/12/2016 tramite caricamento dei documenti di carico 2016;
- b) Inserimento in banca dati dei costi per investimenti emergenti dalla consultazione del Titolo II anno 2016 e dalla patrimonializzazione degli importi relativi alle immobilizzazioni in corso;
- c) Inserimento in banca dati degli atti di compravendita, esproprio, permuta trascritti nell'esercizio 2016;
- d) Produzione dello Stato Patrimoniale, Giornale dei Consegatari (Mod.24) e allegati.

Il lavoro svolto influenza lo Stato Patrimoniale tramite l'evidenza di variazioni (derivanti dalla gestione ordinaria e straordinaria del patrimonio).

Nel dettaglio il piano dei conti è composto:

- da variazioni positive, significative:
 - per le immobilizzazioni immateriali (Costi di ricerca e sviluppo, Sviluppo software e manutenzione evolutiva): dei costi sostenuti per spese di progettazione interna riguardanti l'intero patrimonio comunale, incarichi professionali esterni e acquisto software;
 - per i beni mobili (vedi file giustificativi) da acquisti di beni mobili effettuati nell'esercizio liquidati sul titolo II della spesa;
 - per i beni immobili (vedi file giustificativi): dei costi sostenuti per manutenzioni straordinarie ad impianti a rete, fabbricati e terreni completate nell'annualità e da acquisizioni di nuovi immobili.
 - per "acconti per realizzazione di immobilizzazioni materiali": le spese sostenute nell'esercizio 2016 nell'ambito di lavori in corso d'opera;
- da variazioni negative, significative:
 - per i "terreni edificabili" e "altri terreni n.a.c." da vendita di beni immobili.
- da altre variazioni positive, significative:
 - per "altri terreni nac" e per i "terreni demaniali" sopravvenienza derivante dalla fase di scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 Attivo punto a del D.lgs 126/2014;
 - per "altri terreni n.a.c." e per "terreni edificabili": sopravvenienze derivanti dalla valorizzazione di terreni acquisiti gratuitamente;
 - per i "beni mobili" (vedi file giustificativi) da acquisti di beni effettuati nell'esercizio liquidati sul titolo 1 della spesa e donazioni;

- per "fabbricati ad uso abitativo", "fabbricati ad uso commerciale e istituzionale", "beni immobili n.a.c.": sopravvenienze derivanti da raccordo con il conto approvato 2015;
- da variazioni negative, significative:
- per tutte le voci dello Stato Patrimoniale: dell'ammortamento calcolato secondo i coefficienti previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche" e successivi aggiornamenti;
- per i Fabbricati: (vedi file giustificativi) derivante dall'attività di scorporo dell'area di pertinenza dai Fabbricati come previsto dall'articolo 9.3 Attivo punto a del D.lgs 126/2014;
- per i beni mobili: scarichi effettuati nell'esercizio;
- per "Attrezzature n.a.c." e "Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.": insussistenza derivante da raccordo con il conto approvato 2015;

Il documento così risultante rappresenta il raggiungimento di una situazione inventariale del patrimonio immobiliare armonizzato secondo i nuovi principi.

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo: la legge di stabilità n. 208/2015

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario. Nello specifico, a decorrere dal 2016, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.

Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali e le spese finali, di cui allo schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, sono quelle ascrivibili ai seguenti titoli:

ENTRATE FINALI

- 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
- 2 – Trasferimenti correnti
- 3 – Entrate extratributarie
- 4 – Entrate in c/capitale
- 5 – Entrate da riduzioni di attività finanziarie

SPESE FINALI

- 1 – Spese correnti
- 2 – Spese in c/capitale
- 3 – Spese per incremento di attività finanziarie.

L'articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016, prevede che gli enti territoriali, a decorrere dall'anno 2016, sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del saldo tra le entrate finali e le spese finali, in termini di competenza. La disposizione specifica che, a tal fine, non vengono considerati gli

stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità se non finanziati da avanzo e dei Fondi spese e rischi futuri destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il prospetto, definito ai sensi dell'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo n. 118 del 2011, ovvero con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali (ARCONET), è stato predisposto tenendo conto dei seguenti elementi:

- Inclusionione del Fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, per il solo anno 2016;
- Esclusioni di entrata e di spesa degli enti locali;
- Fondo crediti di dubbia esigibilità non finanziati da avanzo e Fondi spese e rischi futuri, destinati a confluire nel risultato di amministrazione;
- Effetti dei patti nazionali e regionali relativi agli anni precedenti ed a quello in corso.
- Esclusione del contributo attribuito ai comuni, ai sensi del comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.
- Esclusione delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione.
- Esclusione delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rinvenienti dal ricorso al debito.

Con riguardo alla nuova disciplina del saldo di finanza pubblica, il comma 720 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 stabilisce, che ai fini della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo, ciascun ente è tenuto a inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del 31 marzo di ciascun anno, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, una certificazione dei risultati conseguiti nell'anno precedente.

11.2 La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2016

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2016 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato nei termini previsti, da cui si rileva *il rispetto* del pareggio di bilancio per l'anno 2016.

Allegato B)



Controspio del Peroglio di Alluminio

Racconto dell'operazione di Alluminio sul documento

Tipologia Ente: Comune

Ente: ANDRIA

Esercizio: 2016

Documento: Certificazione Digitale Comuni

Stato corrente del documento: Inviato e Protocollato

Data Operazione: 28/03/2017 19:36

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il DM 18 febbraio 2013 sono stati approvati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale degli comuni. Di seguito riportiamo la situazione dell'ente sulla base dei dati del rendiconto 2016: vedi allegato C) alla presente relazione, per costituirne parte integrante e sostanziale.

ALL. 2

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015**

CODICE ENTE

0 4 1 6 0 0 9 0 0 5 0

COMUNE DI

ANDRIA

PROVINCIA DI

BARLETTA ANDRIA TRANI

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2016

delibera n.

del

SI **NO**

50005

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);

2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;

4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;

5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;

6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;

7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;

8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;

9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;

10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

CODICE	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni	
50010	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50020	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50030	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50040	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50050	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50060	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50070	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
50080	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50090	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
50100	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

ANDRIA	05/05/2017
LUOGO	DATA



RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

(Sig.)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE

(Sig.)

IL SEGRETARIO

(Sig.)

[Signature]

[Signature]

16) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

16.1) Elenco enti e organismi partecipati

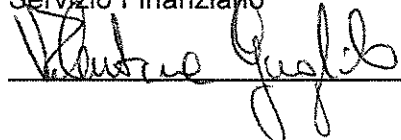
N.	Denominazione società partecipata	Codice Fiscale/ P. Iva	Quota di partecipazione
1	Andria Multiservice S.P.A.	05572800729	100%
2	Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina - Società Consortile a responsabilità limitata	05215080721	17,12%
3	Gruppo di azione locale Le città di Castel del Monte società consortile a responsabilità limitata (G.A.L.)	06994970728	18,34%
4	Gruppo di azione locale Murgia degli Svevi S.r.l.	05167580708	30%

Ai fini della predisposizione della nota informativa, redatta ai sensi dell'art. 11, lettera j), comma 6, D.Lgs. n. 118/2011, le risultanze dalle scritture contabili dell'Ente, le richieste di riscontro - asseveramento inviate dal Comune di Andria con nota prot. n. 0025906 del 27/03/2017 alle società partecipate di cui al prospetto innanzi indicato, nonché i prospetti così come asseverati dai rispettivi organi di revisione delle società partecipate sono state trasmesse con nota mail pec del 05.05.2017 al Collegio dei Revisori, per la prescritta asseverazione.

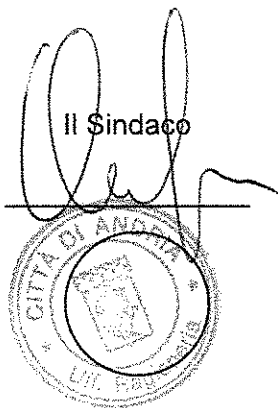
Per completezza espositiva si rappresenta che il Comune di Andria con deliberazione di C.C. n. 10 del 30/03/2016 ha deliberato la dismissione della quota di partecipazione detenuta nella società GAL MURGIA DEGLI SVEVI SRL, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, commi 611 e segg, della Legge n. 190/2014 (legge di Stabilità 2015).

Andria, li 25 MAG. 2017

Il Responsabile del
Servizio Finanziario



Il Sindaco



Il Segretario
Comunale

